

Prezzo d'associazione. Per un mese L. 1 —
 In Provincia 1 20 — Per la posta, franco . 1 60
 Per l'estero franco sino ai confini 2 —

Saranno rifiutate le lettere, e pieghi non
 affrancati, e considerati come non avvenuti.
 L'Omnibus si pubblica 3 volte la settimana.

Gazzetta del Popolo

Si distribuisce tutti i giorni a due ore, escluse
 le Domeniche e le quattro Solennità.

CADUN NUMERO CENT. 5.

Le inserzioni si pagano 500 fr. per linea.
 Il Gerente se vuole le accetterà gratis.

CAMERA DEI DEPUTATI

Tornata del 6 gennaio

La discussione si aggirò su questo, se cioè il Ministero dovesse presentare il bilancio tutto intero come vuole la costituzione, o se dovesse essere autorizzato a presentarlo partitamente, come ora faceva del bilancio della marina, dividendo quello che dovrebbe essere scopo d'una legge sola in tante leggi, quanti sono i bilanci dei vari dicasteri.

Per questa autorizzazione si addusse il motivo della urgenza, affinché man mano che una frazione del bilancio è votata dai deputati possa essere trasformata in legge dal concorso degli altri due poteri.

La sinistra combatte questa urgenza col sostenere il gran principio costituzionale, che in affari di finanze il voto decisivo e veramente importante non debba essere che quello dei deputati, cioè de' mandatarii di chi paga coteste finanze.

Lo Statuto nostro in massima parte compilato su quello della Francia di Luigi Filippo non ammette un principio, poichè rende necessario per le leggi di finanza in egual grado il voto della Camera dei senatori; ma questo, come pure l'argomento della libertà religiosa, è uno dei lati dove il nostro Statuto è mancante, o, se amate meglio, imperfetto; solito destino del resto di tutte le istituzioni anche le più belle, quello di avere imperfezioni.

In tale condizione di cose tocca a ministri costituzionali che si rispettino di non rendere sensibili quelle imperfezioni, che messe in campo con ostentazione potrebbero urtare collo spirito vero costituzionale.

In fatto di finanze il rimedio a ciò sta nel presentare a tempo il bilancio in complesso, imperocchè allora discusso col comodo necessario il bilancio dai deputati, ha tutto il tempo d'esserlo quindi anche dalla Camera dei senatori, e si toglie l'occasione alle quistioni come quelle ch'ebbero luogo in quest'oggi.

Ma venire a motivare l'urgenza di votare intanto i bilanci parziali che si hanno, colla ragione che così

man mano i senatori potranno occuparsene in questa sessione, ed esser quindi pronti pel bilancio del 52 (cosa che forse non si potrebbe se si dovesse aspettare sino a presentare il bilancio complessivo), è bensì un modo certo di vincere il partito, ma a un prezzo che deve spiacere a qualunque costituzionale, sia anche ministro, poichè fa sentire troppo vivamente una imperfezione dello Statuto, che si deve per quanto è possibile velare.

Certo, poichè il Ministero poneva la quistione in questo, che se non si discutono e votano i bilanci parziali man mano che si può, si dovrebbe aspettare fin passato il tempo utile per l'altra Camera, la difficoltà è presto risolta, cioè si discuta e si voti quel poco piuttosto che nulla; ma il porre così la quistione è per fermo un grave sproposito del Ministero, e come tale dev'essere considerato dalla nazione.

La Camera troncò la quistione con un ordine del giorno-Buffa, per cui intendeva passare alla discussione dei bilanci parziali, senza che tuttavia ciò potesse formare un antecedente.

Dopo ciò, senza aspettare il bilancio complessivo, resta naturalmente deciso che si continuerà la discussione del bilancio parziale della marina.

CONGREGAZIONE O COMPAGNIA DI SAN PAOLO.

ARTICOLO IX.

Pratiche religiose e figliazioni.

Le pratiche religiose dei fratelli della compagnia di San Paolo si possono dividere in due categorie; la prima delle usuali, come sarebbero le congregazioni delle feste e simili; la seconda delle straordinarie come sono gli esercizi spirituali e le missioni.

La prima costituisce il fuoco sacro dei Paolini, serve ad alimentare, a tener vivo e puro lo spirito primitivo della loro istituzione; la seconda serve a propagare il medesimo spirito paolino per mezzo di prediche ora untuose, ora arrabbiate, sempre fanatiche.

per mezzo di confessioni generali ed altre opere pie. — Se si vuol giudicare come fosse e sia dolce, pacifico, caritatevole, evangelico lo spirito paolino, non si ha che a leggerne la storia al capo primo: *Origine e istituzioni della compagnia di San Paolo.*

Ivi dopo aver dato a Martino Lutero i titoli di *famoso per le sue infamie, pazzo e scellerato, involatore dei beni ecclesiastici, ribaldo*; a Filippo Melanchton, a Uldarico Zwingli i titoli di *lupi rapaci, corruttori dei cantoni svizzeri, incendiatori del tempio di Dio*, ad Huss e ai suoi seguaci i titoli di *serpi velenose, predicatori perversi, furie infernali, nuovi mostri*, ed altre simili amenità che i gesuiti sogliono regalare a tutti quelli che non vogliono essere gesuiti; dopo aver descritto la libertà evangelica come *cosa vituperevole*, si dice che nell'anno 1563, onde purgare la città di Torino da quei diabolici istruttori, sette zelantissimi cittadini s'accesero d'un generoso e pietoso istinto di fare anch'essi tra loro **UNA SANTA COSPIRAZIONE** per sostenere vivamente la fede cattolica, primieramente col pubblico esempio di religiose opere totalmente contrarie a quelle degli Ugonotti, di poi col proposito di esporre anche le proprie vite al sacrificio, quando per l'insolenza de' rubelli così richiedesse il servizio di Santa Chiesa. Con queste intenzioni pacifiche adunatosi nella casa dell'avvocato Antonio Albosco il piccolo, ma fervoroso stuolo, ed invocata l'assistenza dello Spirito Santo, quivi si collegarono con reciproca fede in un corpo spirituale sotto il titolo di **COMPAGNIA DELLA FEDE CATTOLICA**.

Questa congiura spirituale professò di sostenere acutamente l'autorità del pontefice romano, obbligando nelle costituzioni non pure i confratelli, ma il padre spirituale ad essere obbediente alla Santa Sede, a pregiare più di qualunque tesoro le indulgenze e le grazie de' sommi pontefici.

E a pagina 36 s'incominciano a descrivere le pratiche religiose adoperate dalla compagnia di S. Paolo per i santi fini suddetti. La prima di esse è raccontata così. « Con savissimo consiglio adunque la compagnia di S. Paolo essendosi dichiarata contro i nemici della fede cattolica, oltre alle pietose preci d'ogni sera alla Beatissima Vergine nell'oratorio fatte da essa, istituì pure una santa adunanza di persone devote sotto titolo di **CONGREGAZIONE DELLA VERGINE ANNUNZIATA**. Questi due corpi spirituali, compagnia di S. Paolo e congregazione dell'Annunziata, benchè diversi di oratorio, di esercizi e di padre spirituale, erano tuttavia relativi, e nel loro fine congiunti. La cagione di questa erezione fu, che quantunque molti onorati e distinti personaggi sentissero un sacro impulso di fare ad imitazione dei Paolini le loro divozioni in comune, nondimeno per-

chè le opere della compagnia di San Paolo richiedevano *fatiche e perfezioni molto maggiori*, atterrivano molti dall'abbracciarle. Però nell'animo de' primi fondatori della compagnia di San Paolo, e de' loro padri spirituali entrò un santo pensiero di fondare un altro oratorio, dove ogni onorato e gentil uomo, senza stringersi a regole rigorose potesse a suo agio... udire una breve esortazione alle virtù cristiane. Sicchè (attenti) la congregazione dell'Annunziata secondo la sua origine altro non era che un divoto vivaio, dove si nutrivano le tenerelle piante da traspianarsi robuste in un ampio e fruttuoso giardino. » Da questo si può vedere come la compagnia di San Paolo imitasse esattamente quella di Gesù, nella quale vi sono diversi gradi di perfezione.

La congregazione della Vergine Annunziata figliò poi subito quella degli **UMANISTI** fondata nelle scuole del collegio, per offerire in quella verde età maturi frutti di ossequio alla Vergine con la virtuosa emulazione degli attempati.

La congregazione degli Umanisti figliò poi la terza congregazione dei Legisti e dei Medici. E il modo con il quale si componevano queste società sanfedistiche è descritto ingenuamente alla pagina 64 con queste parole: *un compagno pescava l'altro.*

Ecco già presi nella rete di S. Paolo i gentiluomini, gli scolari e gli studenti. Ventrarono poi le donne per mezzo d'un'altra spirituale compagnia chiamata delle **UMILIATE**. Questa nuova compagnia fu ordinata dai Paolini, onde portare i soccorsi a domicilio ai poveri vergognosi. Però la peste venuta a' que'tempi in Italia dalla parte di Francia, e che distrusse i due terzi della popolazione di Torino, raffreddò alquanto il fervore delle Umiliate. Ma il padre Leonardo Magnano gesuita, con la saputa autorità dell'arcivescovo (Monsignor Broglia) raccolte nell'anno 1603 le dissipate reliquie, rimise di nuovo in piedi questa compagnia, e la ristabilì con ottime regole, ed istruzioni per quel ministero.

(continua)

A. BORELLA.

SACCO NERO

iii Signor ministro degli interni, pestochè tanto lei, quanto i reverendi suoi confratelli hanno la smania di nominar sempre per ogni oggetto commissioni su commissioni, si prenda l'incomodo di nominarne una per ricevere i soccorsi che la pubblica carità crederà di destinare a soccorso della infelice città di Yenne in Savoia, ultimamente quasi distrutta.

Una commissione per questo oggetto essendo unicamente incaricata di ricevere e trasmettere sussidii, può darsi che sia capace di disimpegnare la difficile incombenza.

iii Ci arrivano dei richiami per inesattezza e per isbagli (d'altronde inevitabili) avvenuti nella pubbli-